



**for a living planet®**

WWF Italia  
Sezione regionale  
Molise

Tel: 087492247  
Fax: 087497586  
e-mail: molise@wwf.it  
sito: www.wwf.it/molise

Via SS. Cosma e Damiano,1  
86100 Campobasso

## COMUNICATO STAMPA

### APERTURA CACCIA 2014-15

**WWF: CONTINUA LO SCANDALO DELLE APERTURE ANTICIPATE  
POTENZIALMENTE ABBATTIBILI DAI CACCIATORI 60 MILA TORTORE.**

**Lo scorso anno il calendario venatorio fu modificato tre volte:**

**Quale specie faunistica sarà la vittima designata della prossima delibera?**

**Colpo di mano della Giunta Regionale del Molise, dove si lavora alacremente anche di notte per consentire ai cacciatori di esercitare la loro “passione”. Il 00,30 del 3 settembre 2014 una delibera di giunta viene partorita per anticipare la apertura della caccia al 3 settembre 2014!**

Questo è un ennesimo regalo ai cacciatori. Pubblicare delibere all'ultimo momento è una prassi comune nella Regione Molise. Infatti, anche il calendario venatorio è stato pubblicato il 25 agosto a ridosso della apertura, invece che il 15 giugno come previsto dalla normativa. Dopo appena sette giorni è già stato modificato, impedendo di fatto ogni possibile ricorso e ledendo gli interessi dei soggetti diffusi previsti dalla legge 241/90.

La stagione venatoria dovrebbe aprirsi regolarmente dalla terza domenica di settembre ovvero il 21, ma visto che la legge consente la cosiddetta “pre-apertura”, non è venuta meno **la possibilità di abbattere legalmente 60.000 tortore** nelle giornate del 3, 6 e 7 settembre 2014.

Anche se si tratta di una stima teorica, non esistono elementi certi e concreti per stabilire quanto sia lontana dalla realtà e quante tortore siano presenti nel territorio regionale.

Infatti, anche se nella delibera è scritto:

*“relativamente alla specie Tortora “il prelievo venatorio risulta sostanzialmente praticabile solo ricorrendo alla cosiddetta “pre-apertura” secondo quanto previsto dalla legge 157/92, art.18, comma 2” e “tuttavia visto lo stato di conservazione della specie, tale facoltà dovrebbe essere limitata a tre giornate fisse nel periodo 1-20 settembre, con un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 20 capi per cacciatore e nella forma esclusiva dell'appostamento”*

non esistono, a tutt'oggi, studi e censimenti sul numero delle tortore presenti in Molise. Studi che permetterebbero di programmare un prelievo sostenibile della specie, onde evitare di stabilire numeri che non hanno nessuna giustificazione scientifica e tecnica.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

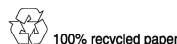
Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
Via Po, 25/c – 00198 Roma

C.F. 80078430586  
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto





**for a living planet®**

Peraltro, nella delibera si legge testualmente “Nelle giornate 3, 6 e 7 settembre 2014 è consentito, solo ai cacciatori residenti in Molise, il prelievo venatorio da appostamento temporaneo di esemplari di fauna appartenenti alle specie Tortora” e inoltre “Per la specie Tortora è previsto un prelievo giornaliero massimo di 5 capi per un totale di 20 capi per tutto il periodo di pre-apertura.”

**Ci si chiede, se le giornate sono tre e il numero capi è di 5 al giorno come mai il numero massimo di capi da poter abbattere è 20 e non 15?**

Non entriamo nel merito a quale specie di tortora si riferisca la delibera. Infatti, si parla genericamente di specie di “tortora” senza specificare se si riferisce a Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) o a Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*).

**Stanchezze notturne a parte, la caccia ai primi di settembre è di gravissimo danno e impatto per gli animali selvatici e per questo il WWF da anni chiede che non venga più praticata.**

La tarda estate è un momento particolarmente delicato nel ciclo biologico di molte specie e molti giovani esemplari non sono ancora autonomi; si comincia a sparare quando sul nostro territorio sono presenti ancora specie protette migratrici, che sono così oggetto di sicuro disturbo ed anche di danno diretto (uccisioni accidentali o dolose); in particolare per gli anatidi, il mondo scientifico chiede da anni il divieto della pre-apertura della caccia, perché non sono ancora giunti i contingenti migratori dal nord e quindi il “prelievo” si concentra sulle poche coppie nidificanti sul nostro territorio. Inoltre gli adulti in buona parte non hanno ancora completato la muta delle penne e hanno quindi difficoltà di volo (infatti nelle anatre la muta è sincrona, cioè perdono tutte le penne del volo insieme e restano inetti al volo per alcuni giorni). Non a caso le Direttive europee per la tutela della fauna selvatica, anche recepite dalle leggi italiane (legge 157/1992, che è ancora l’unica legge italiana per la tutela della fauna selvatica, e legge 96/2010 art 42), limitano o vietano del tutto la caccia nei periodi più delicati per la fauna selvatica (migrazione, riproduzione, etc.). Nonostante questo, **anche quest’anno la pre-apertura è diventata la regola: si tratta dell’ennesima conferma di come la caccia venga gestita sulla base non dei dati scientifici e normativi, ma in base alle richieste dei cacciatori.**

La Penisola italiana, ricorda il WWF, è un importantissimo “corridoio biologico”, una sorta di autostrada attraversata ogni anno da oltre due miliardi di uccelli migratori che si spostano tra l’Africa, l’Europa e l’Asia per riprodursi e svernare. Purtroppo ogni anno milioni di animali, compresi molti appartenenti a specie protette, trovano la morte nei nostri cieli e in quelli degli altri Paesi del Mediterraneo, dopo viaggi che durano anche migliaia di chilometri.

Tutto ciò senza considerare la piaga del bracconaggio e delle tante altre forme di caccia illegale, che incidono pesantemente sulla fauna. Il WWF continuerà a vigilare con decine di avvocati e centinaia di guardie volontarie, anche ricorrendo ai tribunali italiani ed europei.

**WWF Sezione regionale Molise: 087492247 - 3477895452**